

**SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO**

***RISCHI INTERFERENZIALI***

*(D.Lgs. n°81/2008 e s.m.i.)*

***DUVRI PRELIMINARE***

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONI DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE***

**Committente:** Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto – via G. De Marchi, 16 - 30175 Marghera Venezia.

**Oggetto dell'appalto:** *servizio di esecuzione delle verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti di messa a terra e a protezione delle scariche atmosferiche, ai sensi del DPR n. 462/2001 e s.m.i., e delle verifiche periodiche sugli impianti di sollevamento, ai sensi del DPR n. 162/1999 e s.m.i., presenti negli edifici adibiti a sedi degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate del Veneto – RDO del MEPA n. \_\_\_\_\_*

**Appaltatore:** \_\_\_\_\_

**NUMERI TELEFONICI UTILI  
DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA**

Numeri della DR Veneto – Uff. Risorse materiali: 0412904220 - 0412904233 - 0412904264

VIGILI DEL FUOCO **115** \_\_\_\_\_

PRONTO SOCCORSO **118** \_\_\_\_\_  
(AMBULANZA)

CARABINIERI **112** \_\_\_\_\_

POLIZIA **113** \_\_\_\_\_

Responsabile Ditta esecutrice \_\_\_\_\_

FARMACIA \_\_\_\_\_

RSPP dell'Ufficio nome – n° di telefono \_\_\_\_\_

n.b.: le ultime due voci devono essere compilate dall'Ufficio

**INDICE**

<b>1. PREFAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2. INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
<b>3. IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO</b>	<b>6</b>
<b>4. SOGGETTI DEL CONTRATTO</b>	<b>7</b>
<b>5. ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE</b>	<b>8</b>
<b><i>5.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA</i></b>	<b>8</b>
<b><i>5.2 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO ADOTTATE DALL'AGENZIA</i></b>	<b>10</b>
<b><i>5.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI</i></b>	<b>11</b>
<b><i>5.4 SISTEMA DI ALLARME</i></b>	<b>11</b>
<b><i>5.5 PROCEDURE DI EMERGENZA</i></b>	<b>12</b>
<b><i>5.6 PROCEDURA DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA</i></b>	<b>12</b>
<b><i>5.7 STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE</i></b>	<b>12</b>
<b><i>5.8 ANALISI DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE</i></b>	<b>14</b>
<b>6. CONCLUSIONI</b>	<b>17</b>
<b>7. COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI</b>	<b>17</b>

## 1. PRAFAZIONE

Ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, l'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 regola gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.

Il presente documento è stato redatto al fine di ottemperare a quanto richiesto dal comma 3 dall'articolo 26 stesso., ai fini della valutazione dei rischi interferenziali.

Di seguito si riporta uno stralcio dell'art. 26 del D.lgs. n°81/2008, che tra l'altro recita:

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*

*a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

*2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al*

*comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*

*4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*

*5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. [...] A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

*[...]*

## **2. INTRODUZIONE**

La presente valutazione dei rischi interferenziali, è stata redatta in riferimento all'appalto per il servizio di esecuzione delle verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti di messa a terra e a protezione delle scariche atmosferiche, ai sensi del DPR n. 462/2001 e s.m.i., e delle verifiche periodiche sugli impianti di sollevamento, ai sensi del DPR n. 162/1999 e s.m.i., presenti negli edifici adibiti a sedi degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate del Veneto.

In particolare il presente documento è stato redatto al fine di coordinare le attività lavorative tra la committente, l'appaltatore ed eventuali terzi in modo da individuare, ridurre al minimo e gestire in sicurezza i rischi interferenziali derivati dalle interazioni tra i soggetti di cui sopra.

Il documento è stato redatto dalla struttura committente: Agenzia delle Entrate - DR del Veneto, e sarà allegato al contratto di appalto che verrà stipulato tra le parti all'atto dell'affidamento dell'incarico di cui all'appalto stesso.

Il presente documento individua i rischi che potranno interferire con le attività della stazione appaltante ed eventualmente con terzi.

In particolare i rischi interferenziali sono solitamente riconducibili a:

- ✓ rischi specifici presenti nel luogo di lavoro della ditta committente, ove è previsto che operino i lavoratori della ditta appaltatrice;
- ✓ rischi immessi dalla ditta appaltatrice/aggiudicataria in relazione alle specifiche attività da svolgere;
- ✓ rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative svolte contemporaneamente tra committente ed appaltatore, ovvero da utenti terzi, nei luoghi interessati dall'appalto stesso;
- ✓ rischi derivanti da esecuzioni operative particolari che esulano dalle normali attività della committente e/o della ditta appaltatrice.

In particolare il documento è strutturato al fine di:

- ✚ individuare e caratterizzare i centri di pericolo ed i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro della committente;
- ✚ identificare e valutare i rischi della ditta appaltatrice in funzione delle specifiche attività da svolgere;
- ✚ identificare e valutare i rischi interferenziali;
- ✚ fornire le indicazioni operative da adottare per poter effettuare le attività lavorative in sicurezza;
- ✚ caratterizzare le modalità di evacuazione in caso di emergenza;
- ✚ specificare gli obblighi ed i divieti da osservare nell'area di lavoro;
- ✚ caratterizzare quant'altro possa essere necessario per coordinare ed assicurare una corretta cooperazione tra le varie attività svolte dalla ditta appaltatrice e dalla ditta committente al fine di garantire il più alto livello di sicurezza per tutti i lavoratori.

Da quanto espresso si evince la responsabilità da parte dei datori di lavoro di cooperare per ridurre i rischi derivanti dalle rispettive attività lavorative concomitanti (rischi interferenziali).

Inoltre i datori di lavoro devono scambiarsi ulteriormente qualsiasi nuova informazione al fine di garantire un elevato grado di sicurezza dei lavoratori.

***Il presente documento è stato redatto dalla committente e sarà integrato con quanto fornito dalla ditta appaltatrice in sede di aggiudicazione dell'appalto e comunque prima dell'inizio delle attività.***

### **3. IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto il servizio di esecuzione delle verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti di messa a terra e a protezione delle scariche atmosferiche, ai sensi del DPR n. 462/2001 e s.m.i., e delle verifiche periodiche sugli impianti di sollevamento, ai sensi del DPR n. 162/1999 e s.m.i., presenti negli edifici adibiti a sedi degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate del Veneto.

La descrizione dettagliata dell'appalto, le singole prestazioni a carico della Società, nonché le modalità di esecuzione delle diverse attività sono descritte nel Capitolato Tecnico.

Le attività di cui all'appalto saranno svolte negli gli Uffici di cui agli allegati n. 1, 2 e 3 del presente contratto d'appalto.

#### 4. SOGGETTI DEL CONTRATTO

DATI COMMITTENZA	
<b>Denominazione</b>	Agenzia Entrate del Veneto
<b>Responsabile del procedimento</b>	Alberto Di Virgilio
<b>Direttore dell'esecuzione</b>	Alessandro Menegazzo
<b>Tipo di attività</b>	Agenzia pubblica con funzioni relative alla gestione, all'accertamento e al contenzioso dei tributi dei contribuenti italiani.
<b>Indirizzo</b>	Via G. de Marchi, 16 – 30175 Marghera, Venezia
<b>Telefono</b>	+39 041 2904220
<b>Fax</b>	+39 06 5076331
<b>e-mail</b>	dr.veneto.rm@agenziaentrate.it dr.veneto.gtpec@pce.agenziaentrate.it

DATI IMPRESA	
<b>Denominazione</b>	_____
<b>Ruolo</b>	Aggiudicatario
<b>Ragione sociale</b>	_____
<b>Legale rappresentante</b>	_____
<b>Indirizzo</b>	_____
<b>Partita Iva e Codice Fiscale</b>	_____
<b>Telefono</b>	_____
<b>Fax</b>	_____
<b>e-mail</b>	_____

<b>Posizione CCIAA</b>	_____
<b>Posizione INPS</b>	_____
<b>Posizione INAIL</b>	_____
<b>Direttore Tecnico</b>	
<b>RSPP</b>	_____
<b>RLS</b>	_____
<b>Medico Competente</b>	_____

## 5. ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE

### 5.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate dalla Agenzia a fronte dei fattori di rischio rilevati negli immobili in uso.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa andrà a svolgere le lavorazioni, andranno approfondite con i RSPP di ciascuna sede (cfr. elenco pag. 2)

<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>DI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA</b>
<b>Attrezzature lavoro</b>	<b>di</b>	Acquisto di attrezzature a norma; Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della Agenzia (computer, monitor, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione;
<b>Dispositivi protezione individuale</b>	<b>di</b>	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi: - Guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. - Qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione è obbligatorio l'uso di mascherine.



<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate visiere o occhiali antinfortunistici.</li> <li>- Guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice.</li> <li>- Guanti usa e getta e mascherine per le operazioni di sostituzione di cartucce toner dalla fotocopiatrice e dalla stampante.</li> </ul>
<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ed alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività;
<b>Rischio chimico</b>	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia. Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato;</li> <li>- prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi;</li> <li>- immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento;</li> <li>- non sostituire i contenitori originali;</li> <li>- eliminare periodicamente i prodotti non più in uso;</li> <li>- non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico)</li> <li>- presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>
<b>Agenti biologici</b>	<p>Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria.</p> <p>Adeguata pulizia degli ambienti.</p> <p>Controllo degli ambienti esterni al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche.</p> <p>Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso.</p> <p>Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.</p>
<b>Rischio incendio</b>	<p>Verifica periodica (cadenza almeno semestrale) sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi</li> </ul>

<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA</b>
	<p>secondo la norma UNI 9994;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianto rivelazione incendi: controllo semestrale secondo la norma UNI 9795 e 547/55;</li> <li>- rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3);</li> <li>- illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI 64-52);</li> <li>- porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998).</li> </ul> <p>Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale;</li> <li>- di tutte le porte sulle vie di uscita;</li> <li>- della segnaletica direzionale e delle uscite;</li> <li>- designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze;</li> <li>- periodico richiamo ai lavoratori, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi dei Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza.</li> </ul>

## **5.2 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO ADOTTATE DALL'AGENZIA**

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nell'Agenzia, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi, nei front-office, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- del piano d'esodo;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della Agenzia.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della Agenzia eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni in appalto.

### 5.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

*E' compito di tutti:*

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della Agenzia qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare attrezzature incustodite che possano creare intralcio alle vie d'esodo.

*In caso di emergenza è necessario:*

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

### 5.4 SISTEMA DI ALLARME

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne all'Agenzia in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo ove presente dei pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di rilevazione fumi/calore e/o dell'impianto/strumenti di allertamento.

Il sistema consentirà di allertare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Qualora non risulti presente l'impianto di rilevazione fumi/calore verrà utilizzato l'allarme a voce.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce o altri strumenti idonei.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale dipendente presente.

Il Cessato allarme rappresenta la fine dello stato di emergenza. Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della Agenzia sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

### 5.5 PROCEDURE DI EMERGENZA

*Chiunque rinvenga un pericolo deve:*

- allontanare le persone (dipendenti, utenza, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

*Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore e/o persona presente deve:*

- interrompere le attività.
- accertarsi che le porte e finestre siano chiuse
- raggiungere il punto di raccolta.

### 5.6 PROCEDURA DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

*In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:*

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della Agenzia;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'Agenzia gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

### 5.7 STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

I rischi per interferenze, da valutare in ogni caso, si possono dividere, a livello concettuale, nelle seguenti categorie:

- a) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;

- b) immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- c) esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- d) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente.

Inoltre i rischi da interferenze, nel nostro caso trattandosi di una pluralità di edifici con pluralità di lavorazioni, possono essere divisi in rischi generali (comune a tutte le situazioni) e rischi specifici del singolo immobile.

Scopo dei successivi paragrafi è quello di definire i rischi per interferenze generali.

Di seguito pertanto, vengono elencate le disposizioni generali a cui l'impresa appaltatrice dovrà attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività.
- Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nell'Agenzia la tessera di riconoscimento.
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate alle lavorazioni;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il Referente locale dell'Agenzia.
- I materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposito vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare, chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a magazzino; non é ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto.
- Valutare con l'RSPP della struttura in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc causati dal cantiere possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività.
- E' severamente vietato fumare in tutti gli edifici.

- Allo scopo di ridurre i rischi legati all'emergenza COVID-19, l'impresa si impegna a far compilare obbligatoriamente, ai propri dipendenti e agli eventuali subappaltatori il "Modello di autodichiarazione" da cui si evinca per ogni singolo operatore almeno che:
  - di non avere in atto sintomi riferibili all'infezione COVID 19 tra i quali la temperatura corporea maggiore a 37,5, tosse, mialgie diarree, anosmia, ageusia negli ultimi 14 giorni;
  - di non aver avuto uno dei seguenti sintomi negli ultimi 14 giorni:
    - febbre
    - dolori al petto
    - mal di testa
    - nausea/vomito
  - di non aver avuto contatti a rischio negli ultimi 14 giorni con persone che sono risultate affette da coronavirus (famigliari, luoghi di lavoro, ecc.)
  - di non essere sottoposto al regime di quarantena o isolamento.
- Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'Appaltatore con il Responsabile dei Lavori ed il Datore di lavoro.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti di lavoro.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature conformi alle vigenti norme e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nell'immobile, l'impresa è obbligata ad avere la propria cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

### 5.8 ANALISI DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

RISCHIO	MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>Interferenza con il traffico pedonale dovuta al passaggio dei mezzi dell'impresa appaltatrice nelle</b>	<p><i>Nel caso si ravvisi la necessità, la ditta appaltatrice dovrà procedere alla fornitura e posa di adeguata segnaletica. Si dovrà anche procedere a delimitare l'area interessata delle lavorazioni.</i></p> <p><i>Occorre moderare la velocità nelle suddette aree.</i></p> <p><i>In caso di utilizzo di macchine di trasporto e/o lavoro, è necessaria la presenza di personale di ausilio alle manovre</i></p> <p><i>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno</i></p>

<b>aree esterne di pertinenza dell’Agenzia delle Entrate</b>	<p><i>degli uffici in apposita are riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichino il loro rovesciamento, scivolamento, rotolamento o fuoriuscita di eventuali liquidi.</i></p> <p><i>Il personale non deve transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra</i></p>
<b>Interferenza con il traffico veicolare dovuta al passaggio dei mezzi dell’impresa appaltatrice nelle aree esterne di pertinenza dell’Agenzia delle Entrate</b>	<p><i>Moderare la velocità nelle suddette aree; in caso di utilizzo di macchine di trasporto e/o lavoro, è necessaria la presenza di personale di ausilio alle manovre</i></p> <p><i>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l’ingombro della via di transito</i></p> <p><i>Prima delle operazioni di scarico/carico assicurarsi che il motore del veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito</i></p> <p><i>E’ vietato effettuare operazioni di carico/scarico in prossimità delle uscite dell’edificio, durante l’ingresso e l’uscita del personale e/o dell’utenza dell’Agenzia. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente interrotte e riprese solo dopo aver avuto esplicite autorizzazione da parte del Datore di lavoro dell’ufficio</i></p> <p><i>E’ assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</i></p>
<b>Produzione di polveri</b>	<p><i>Protezione dell’area di lavoro con teli antipolvere</i></p> <p><i>Le lavorazioni dovranno essere eseguiti negli orari in cui gli eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo</i></p>
<b>Uso di scale semplici portatili</b>	<p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell’Agenzia delle Entrate</i></p>
<b>Uso di scale doppie</b>	<p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell’Agenzia delle Entrate</i></p>
<b>Trabattelli</b>	<p><i>Non improvvisare trabattelli in cantiere utilizzando spezzoni di ponteggi montati su ruote</i></p> <p><i>Prima dell’uso del trabattello verificare le condizioni generali del ponte ponendo particolare attenzione alla corretta stabilizzazione della base, la verticalità dei montanti e il bloccaggio delle ruote con cunei dalle due parti</i></p> <p><i>Durante l’uso non ingombrare il posto di lavoro con materiali ed utensili onde evitare cadute di materiali o del lavoratore</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell’Agenzia delle Entrate</i></p>
<b>Trasporto di materiali entro i locali ufficio</b>	<p><i>Occorre che tali movimentazioni siano eseguite, per quanto possibile, negli orari in cui gli eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo.</i></p>

	<i>In caso di materiali ingombranti e pericolosi il trasporto verrà effettuato con personale d'ausilio</i>
<b>Uso di utensili ed attrezzature manuali</b>	<i>Vietare l'uso improprio degli utensili Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e/o utenti dell'Agenzia delle Entrate</i>
<b>Uso di attrezzature portatili elettriche</b>	<i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i>
<b>Lavorazioni su impianti o apparecchiature elettriche, in tensione o fuori tensione</b>	<i>Bisogna:</i> - <i>Limitare e contenere al massimo la zona d'intervento Proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito</i> - <i>Fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i> <i>n.b. Occorre che tali lavorazioni siano eseguiti, per quanto possibile, negli orari in cui eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo, ovvero durante l'orario di pausa pranzo e/o rientri pomeridiani in quanto la presenza di personale e/o utenti dell'Agenzia delle Entrate è ridotta</i>
<b>Operazione di saldatura di parti metalliche</b>	<i>Prima dell'uso:</i> <i>Accertarsi che non siano presenti materiali o sostanze che potrebbero incendiarsi o formare atmosfere esplosive</i> <i>Predisporre gli eventuali dispositivi di protezione (tappeti o pedane isolanti, schermi ecc..)</i> <i>Verificare l'integrità dei conduttori, degli isolamenti e della pinza</i> <i>Verificare l'assenza di personale e beni dell'Agenzia delle Entrate nonché degli utenti</i> <i>n.b. Occorre che tali lavorazioni siano eseguiti, per quanto possibile, negli orari in cui eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo, ovvero durante l'orario di pausa pranzo e/o rientri pomeridiani in quanto la presenza di personale e/o utenti dell'Agenzia delle Entrate è ridotta</i>
<b>Rimozione di impianti in genere</b>	<i>Effettuare il taglio o le saldature con fiamma ossiacetilenica rispettando le misure indicate nel P.S.S.</i> <i>Segnalare adeguatamente la zona di lavoro ed evitare il possibile contatto con i dipendenti e gli utenti dell'Agenzia delle Entrate</i> <i>n.b. Occorre che tali lavorazioni siano eseguiti, per quanto possibile, negli orari in cui eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo, ovvero durante l'orario di pausa pranzo e/o rientri pomeridiani in quanto la presenza di</i>



	<i>personale e/o utenti dell'Agenzia delle Entrate è ridotta</i>
<b>Smaltimento rifiuti</b>	<p><i>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi)</i></p> <p><i>Terminate le lavorazioni di manutenzione i luoghi vanno lasciati puliti ed in ordine</i></p> <p><i>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente</i></p>

La valutazione sarà completata con la cooperazione della ditta appaltatrice prima di iniziare le relative attività concernenti l'appalto.

## **6. CONCLUSIONI**

Il coordinamento e la gestione della sicurezza tra committente e ditta appaltatrice è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per i lavoratori.

A tale proposito si nominano incaricati dell'Agenzia per l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento i sigg. RSPP delle sedi interessate dal servizio in appalto (cfr. elenco a pag. 2).

L'incaricato di cui al precedente capoverso e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento delle attività affidati in appalto, potranno interrompere le operazioni qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le stesse, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non potessero più essere svolte in condizioni di sicurezza.

La committente si riserverà la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune, il rispetto delle normative vigenti e disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il caso di inosservanze da parte dell'appaltatore delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato potrà essere di diritto motivo per sospendere immediatamente i lavori ed anche di recedere dal contratto senza corresponsione di risarcimento dei danni o indennità.

## **7. COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI**

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta si rileva che la corretta gestione degli stessi comporta un aggravio di spese minimo rispetto alla normale gestione della sicurezza della ditta appaltatrice, difatti la gestione dell'emergenza, seppur da coordinarsi con le restanti figure presenti, non costituisce aggravio di attività, ma semplicemente una modifica delle procedure standard già richieste per la corretta gestione dei rischi propri dell'impresa appaltatrice.

Pertanto i costi della sicurezza per rischi interferenti vengono stimati in € 200,00.

## 8. FIRME

FIRME	
AGENZIA DELLE ENTRATE	SOCIETA' _____
Datore di lavoro _____	Datore di lavoro _____
RSPP _____	RSPP _____
RLS _____ _____ _____ _____	RLS _____ _____ _____ _____